



**Associazione
Sindacale
Medici
Dirigenti**

Segreteria Regionale del Veneto



DIPARTIMENTO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'Arena di Verona, 8 dicembre 2011, pagina 4

ROMA. All'epoca l'ex governatore era il presidente della Fondazione

Tor Vergata, stipendi d'oro Marrazzo andrà a giudizio

ROMA – Stipendi gonfiati senza rispettarne le norme di legge. Remunerazioni maggiorate e destinate ad alcuni dirigenti del policlinico di Tor Vergata, a Roma. Con queste accuse l'ex presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, è stato rinviato a giudizio su disposizione del gup della Capitale.

La vicenda risale al 2008 quando l'ex governatore rivestiva il ruolo di presidente della Fondazione «Policlinico Tor Vergata». Con Marrazzo andranno a processo anche l'allora rettore Alessandro Finazzi Agrò, e tre attuali manager dell'azienda sanitaria. Gli imputati sono tutti accusati di abuso d'ufficio. I tre dirigenti rinviati a giudizio sono Enrico Bollero, direttore generale, quello amministrativo Mauro Pirazzoli e il direttore sanitario Isabella Mastrobuono. Per tutti l'accusa è di abuso d'ufficio, la prima udienza del processo è stata fissata per il 23 marzo.

Secondo la Procura di Roma la direzione della struttura ospedaliera avrebbe violato i tetti massimi retributivi beneficiando di compensi e premi maggiori, grazie alla complicità del rettore dell'epoca e di Marrazzo. L'ex governatore avrebbe assegnato al direttore generale quasi 52mila euro in più di quanto previsto e fino al 30 per cento di aumenti in caso di raggiungimento degli obiettivi. Per un compenso annuo di oltre 206mila euro contro i 154 consentiti dalla legge.

«Siamo stupiti per la decisione del Gup», hanno commentato i difensori di Marrazzo, «Marrazzo ha solo rinnovato un contratto già esistente».